Mentre l'ass. Spagnol si premura di dirci che "fotografando la situazione attuale abbiamo edifici scolastici che non necessitano di interventi urgenti sul piano del contenimento energetico", che il bando della regione voleva "la dimostrazione della spesa sostenuta in riferimento al risparmio ottenuto" (ovvio!) e che pertanto Sacile non aveva i requisiti per accedere al finanziamento; mentre il nostro Sindaco invia la solita "lettera" , stavolta alla regione, per chiedere fondi per una generica "nuova scuola" e mentre oggi ci mette anche la consigliera regionale Mara Piccin, ex Lega, oggi di Forza Italia, SPS - che volete - scusateci - ma restiam purtroppo con tutti i nostri bei dubbi sulla effettiva qualità e sul reale futuro dell'edilizia scolastica
(visti i precedenti)
.

Innanzitutto ci pare che abbiam proprio un bellissimo edifico scolastico bello grande e bello antico che sicuramente avrebbe giovato di un bel finanziamento se ci fosse pronto nel cassetto un bel progetto di bella riqualificazione in una bella classe energetica al top, tipo A-Oro .
Stiamo parlando dell'edificio della nostra scuola Media.
Altro che un milione!
Splendido sarebbe lo storico edifico completamente rigenerato!

Ma non solo.
Non ci convince per nulla che l'attuale ristrutturazione della Vittorino da Feltre sia sufficiente, avrebbe potuto ambire a molto di più relativamente al risparmio energetico e alla salubrità ambientale dell'interno; non crediamo che quanto si prevede per la Deledda la farà diventare scuola passiva; non siamo per nulla d'accordo

che la Marconi, solo perchè più recente, sia senza alcun difetto (pensate solo al problema acustico che abbiamo più volte fatto presente); non ci basta quanto fatto per cambiare la caldaia del Nicholas Green
, dove magari non si congelano più i bimbi ma si continua a cuocerli quando fa caldo fuori e il riscaldamento interno va lo stesso; non comprendiamo il totale disinteresse - ora che tutte le scuole passano ai Comuni - per il destino della
sede staccata del Pujati
; infine, non crediamo per nulla che una lettera del Sindaco o una minaccia della consigliera Piccin portino, in base a nulla di concreto, una cascata di Euro a Sacile.
Giudichiamo penoso e sventato richiamarsi al calo delle iscrizioni per giustificare l'inerzia nell'occuparsi di futuro scolastico. Tanto vale allora dire che non si costruirà più nulla e che lasceremo tranquillamente marcire le scuole esistenti perchè i nostri giovani van tutti all'estero, nessuno farà dunque più bambini e tra dieci anni basterà una scuola per ogni UTI.... sob sigh grrrrrrrrrr

Non ci crediamo, perchè l'unico modo per dare forza alla richiesta sarebbe corredarla di una proposta altamente innovativa , sorprendente, accattivante, da sbaragliare tutti gli altri pretendenti (anche i nostri vicini a Brugnera reclamano una nuova scuola ....).

Quando all'assemblea di fine anno 2015 i cittadini di San Giovanni del Tempio avevano avvallato - perchè altro non si poteva fare - la scelta della nuova scuola, avevamo subito chiesto di iniziare intanto un percorso partecipato per far sentire TUTTI partecipi del futuro progetto. Sarebbe tutto nell'interesse dell'amministrazione, tra l'altro, perchè in questo modo verrebbero disinnescate sul nascere proteste, strumentalizzazioni politiche e ostacolazioni varie.
Un vero processo partecipativo richiede tempi lunghi e va intrapreso quando ancora non c'è nulla, per così dire, perchè proprio in questo modo le idee sono libere di ... volare. Solo se lo spazio è ampio e libero. Non se viene già presentato dall'alto un progetto, al quale poi, per benevolenza, lasciar aggiungere alcune insignificanti particolari giusto per dire che "han contribuito i bambini".

Nulla di tutto ciò, se si vuol davvero COSTRUIRE una scuola TUTTI INSIEME.

Allora intanto iniziamo noi di SPS a fare **l'elenco dei "voglio"**.
Sì, perchè è ora di dare il massimo ai nostri piccoli cittadini.
Quindi vogliamo:



una scuola al massimo della scala di benessere ambientale e classificazione energetica, ovviamente non ci basta che lo dichiari il costruttore, ma vogliamo sia certifcata dall'APE con la sua bella targhetta all'entrata;



una scuola con giardino, con tanto tanto verde attorno, una fontanella di acqua potabile, panchine e aiuole da coltivare, insomma una scuola senza senza un solo centimetro quadrato di triste, grigio, polveroso, insalubre ghiaino;
una scuola davvero senza barriere, anche in questo caso ovviamente certificata da terzi;























SEO by Artio